



# Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

Vivere insieme: sostegno e animazione

## INDICE

<b>Contesto.....</b>	<b>2</b>
<b>Obiettivi e finalità.....</b>	<b>3</b>
<b>Attività previste.....</b>	<b>4</b>
<b>Pari opportunità, sostenibilità sociale e ambientale.....</b>	<b>5</b>
<b>Modalità di conoscenza e suddivisione delle attività.....</b>	<b>6</b>
<b>Caratteristiche dei giovani.....</b>	<b>7</b>
<b>Competenze.....</b>	<b>8</b>
<b>Il ruolo dell'OLP.....</b>	<b>9</b>
<b>Formazione specifica.....</b>	<b>10</b>
<b>Moduli previsti.....</b>	<b>11</b>



# Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

## Contesto

L'associazione Casa Accoglienza p. Angelo, da 40 anni si pone l'obiettivo primario di prevenire e mitigare le situazioni di bisogno che ostacolano il sereno svolgersi della crescita del bambino. Attraverso percorsi educativo-formativi che favoriscono la genitorialità consapevole e responsabile, si intende offrire all'utenza un'esperienza che rafforzi, recuperi e valorizzi le competenze affettive, relazionali, di cura e tutela dei figli. Le donne che vengono accolte sono in stato di gravidanza oppure sono madri con figli, la cui situazione di difficoltà, spesso temporanea, è riferibile a diverse situazioni di vulnerabilità e/o svantaggio psico-socio-culturale, linguistico, economico e/o di povertà socio-educativa. Tali difficoltà compromettono o rendono maggiormente difficoltoso il compito del genitore di mantenere l'insieme delle condizioni che consente un esercizio positivo delle funzioni genitoriali e di conseguenza possono sperimentare consistenti difficoltà nel soddisfare i bisogni evolutivi dei figli.

Ad oggi l'Associazione Casa Accoglienza alla Vita p. Angelo gestisce 3 diverse progettualità:

L'organizzazione offre tre diverse progettualità, gestite da tre équipe differenti:

- Il Centro Residenziale h24 che accoglie 8 nuclei e dove è sempre presente almeno un operatore su sette dell'équipe residenziale, coordinata da una coordinatrice
- 11 appartamenti in semiautonomia di cui 7 dislocati sul territorio di Trento (due in *cohousing*) e 4 dal nome "Prove di Volo" collocati all'interno della struttura residenziale. L'équipe è composta da due educatrici che accompagnano i nuclei tendenzialmente già inseriti nel mondo del lavoro e/o in progetti formativi.
- 3 appartamenti dedicati all'accoglienza di donne e bambini/e richiedenti protezione internazionale dislocati sul territorio di Trento. L'équipe si compone di due educatrici che collaborano insieme ad altre organizzazioni all'interno del progetto *Una Comunità Intera* (UCI) realizzato da una rete di associazioni, tra queste: Arcidiocesi di Trento, Fondazione Comunità Solidale, Centro Astalli Trento, Cooperativa Villa S. Ignazio, ATAS e Villaggio SOS di Trento. La finalità di tale servizio è realizzare percorsi di accoglienza e inclusione sociale per le persone seguite.

La presente proposta progettuale vedrà il/la giovane interfacciarsi con l'équipe del Centro Residenziale. Il lavoro delle équipe si concretizza in un accompagnamento alla genitorialità, all'accudimento dei minori e alla stabilizzazione lavorativa ed economica.

Per Casa Padre Angelo poter inserire una nuova risorsa all'interno dell'équipe ha più elementi positivi:

- poter contare sulla presenza prolungata di giovani che permette un inserimento all'interno dell'équipe più approfondito e di ottenere un grado di autonomia che permette di acquisire competenze a livello professionale e umano;



## Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

- L'inserimento all'interno dell'equipe di un nuovo membro diverso da un educatore permette ai membri dell'equipe di avere uno spazio di pensiero con i giovani in merito alle loro azioni educative.
- la presenza di giovani all'interno del centro residenziale permette alle ospiti di confrontarsi con figure diverse dagli educatori e di condividere con loro anche momenti ludici.

### Obiettivi\finalità

In coerenza con le finalità educative del servizio civile universale provinciale, la presente proposta progettuale offre al/la giovane sia un percorso educativo/formativo che esperienziale verso la propria autonomia, la cittadinanza attiva e l'inserimento nel mondo del lavoro supportati dall'OLP nell'individuazione delle caratteristiche necessarie alla realizzazione di un reale e concreto miglioramento della propria condizione di vita e di tutti i membri della comunità che abitano tale organizzazione rivolta ed aperta alla comunità. L'obiettivo di tale progetto è quello di formare il/la ragazzo/a affinché possa, gradualmente, assumersi responsabilità, in un'ottica di maggiore autonomia sia nelle competenze trasversali (puntualità, lavorare in gruppo, problem solving) che in quelle più specifiche del nostro servizio, tra cui:

- ampliare le conoscenze riguardo al sistema di welfare e ai servizi offerti dal territorio
- conoscenze di base riguardanti la genitorialità, la cura e la tutela del minore attraverso l'osservazione della relazione mamma-bambino;
- competenze professionalizzanti sulle metodologie dello svolgimento lavorativo, sul caso singolo e del lavoro dell'equipe e della rete coinvolta nel progetto educativo;
- competenze relazionali finalizzate al supporto del nucleo;
- capacità di progettazione e gestione di attività ludiche ed educative per bambini.

Al termine dell'esperienza i/le giovani avranno modo di implementare il loro curriculum e di aver potenzialmente costruito vari contatti (di essere entrati in contatto con più soggetti del territorio) con diverse realtà del terzo settore che collaborano con l'Associazione e che si occupano di minori e genitorialità, oltre a altri servizi specifici facenti parte della rete come i Servizi Sociali, le scuole, il Consultorio, ecc. Le formazioni specifiche potranno essere dei momenti utili per conoscere direttamente tali realtà, così come gli accompagnamenti delle ospiti sul territorio descritti nella sezione "attività previste". In un'ottica di solidarietà sociale, un anno trascorso a contatto con la tipologia di caratteristiche riportate dalle nostre ospiti e i forti aspetti interculturali della nostra realtà di vita comunitaria non possono che formare e arricchire un giovane cittadino, fornendogli occasioni di sensibilità ed un bagaglio esperienziale ripetibile e trasmissibile alla società in cui i/le giovani sono immersi (passaparola ad altri giovani). Il Servizio Civile è un'esperienza di partecipazione attiva alla vita di comunità, è un luogo in cui si matura il senso della cittadinanza dei giovani. Ai giovani verranno proposte delle attività di autovalutazione (partendo da brainstorming su uno specifico obiettivo o tema e/o giochi di ruolo). Nella prima parte degli incontri ci si soffermerà su cosa abbia funzionato, mentre una seconda parte su cosa si possa migliorare. Anche i momenti di monitoraggio mensile (finalizzati a monitorare l'andamento del progetto) saranno



# Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

occasioni utili per imparare a riflettere partendo dall'esperienza. Sarà premura dell'OLP verificare mensilmente la corretta compilazione del modulo previsto (Report mensile standard) per poter poi discutere in modalità dialogica con le/i giovani gli effettivi risultati raggiunti (attività realizzate o non realizzate, modalità di attuazione, ecc.).

## Le attività previste

- Supporto dei nuclei nella gestione dei minori presso la struttura Casa Padre Angelo (sviluppo di attività ludiche/ricreative per i bambini mentre le madri sono impegnate in corsi formativi/lavorativi o di lingua italiana al mattino o al pomeriggio).
- Accompagnamento di mamme e bambini ad attività presenti sul territorio (tendenzialmente il sabato o la domenica) o ad incontri specifici con altri servizi durante il corso della settimana (biblioteca, scuola, piscina, consultorio, ambulatori medici e pediatrici, poste, Agenzia del lavoro, Questura, ecc.)
- Laboratori manuali insieme ai bambini e alle ospiti della struttura nei pomeriggi dal lunedì al venerdì (realizzazione di decori a tema per la struttura con materiali di riciclo, coerentemente al principio di sostenibilità); sempre in ottemperanza del perseguimento della competenza di "animazione sociale".
- Supporto dei nuclei nella attività di vita quotidiana prestando attenzione all'educazione d'economia domestica (aiuto in cucina nella preparazione dei pasti o dei tavoli e successivo riordino; nella pulizia degli alloggi e nella cura degli ambienti)
- Supporto nell'inserimento lavorativo (aiuto nella stesura, aggiornamento, rilettura di Curriculum Vitae; ricerca di offerte lavorative sulle piattaforme esistenti o sul sito dell'Agenzia del lavoro; invio di candidature online). Tali attività verranno svolte presso la struttura nei pomeriggi dal lunedì al venerdì.
- Affiancamento agli operatori nella realizzazione delle consegne, partecipazione alle riunioni d'équipe durante la seconda fase del progetto.
- Partecipazione ad eventi ed iniziative per la raccolta fondi o beni di prima necessità ("Banco farmaceutico", "Mercatino di Natale", ecc.).
- Formazioni specifiche e laboratori.

## Pari opportunità, sostenibilità sociale e ambientale

Potranno richiedere di partecipare al progetto tutti/e i/le giovani, non verranno fatte differenze su aspetti legati ad elementi di etnia, religione, genere, appartenenza politica.

Svolgere l'esperienza di Servizio Civile presso Casa padre Angelo consentirà ai/alle giovani di acquisire maggiore consapevolezza sulla uguaglianza di genere e ridurre le disuguaglianze, dell'equa accessibilità facendo riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossa



## Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

dall'ONU, nello specifico in riferimento agli obiettivi 5 (uguaglianza di genere) e 10 (ridurre le disuguaglianze).

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale i/le giovani saranno chiamati a porre attenzione a stampare documenti solo quando necessario, spegnere televisioni e computer quando non utilizzati.

Relativamente alla sostenibilità sociale Casa Padre Angelo, che implica la riduzione delle disuguaglianze, l'équipe si impegna a promuovere quotidianamente momenti di confronto con le ospiti e i giovani.

### **Modalità di conoscenza e suddivisione delle attività**

Il servizio prevede circa 30 ore settimanali, in media per 5 giorni alla settimana e per un totale complessivo di 1440 ore che si svolgeranno dal lunedì alla domenica. Il servizio si articolerà prevalentemente dal lunedì al venerdì, fatta eccezione per i weekend in cui verranno previste attività particolari (uscite al lago o in piscina, eventi ed iniziative sul territorio, ecc.). In ogni caso l'orario sarà compreso tra le 9 e le 21 (rotazione su turni: 9-15, 10-16, 15-21) ed in caso di particolari necessità dei/delle giovani può essere concordato un impiego orario che va da 3 a 6 giorni. Non verranno superate più di 40 ore settimanali, né ne verranno svolte meno di 15; sarà sempre garantito almeno 1 riposo settimanale.

Per ogni turno verrà garantito un pasto presso il servizio mensa della struttura residenziale.

- 1. Fase di conoscenza (1°-4° mese): i primi 4 mesi saranno dedicati all'osservazione del contesto e alla conoscenza reciproca. In questa fase verranno concentrate maggiormente le formazioni specifiche in modo tale da poter avere dei riferimenti teorici da associare parallelamente all'attività pratica.
- 2. Fase di affiancamento (4°-8° mese): i/le giovani affiancheranno l'OLP e le altre operatrici nello svolgimento delle attività previste e nella progettazione di queste. Sarà un momento di osservazione in cui i/le giovani potranno raccogliere elementi ed esperienze utili riguardo modalità comunicative, organizzative e metodologiche; oltre a stili di intervento differenti e identità di ruolo comuni. I/le giovani, sperimentando e modulando i propri interventi in modo graduale, avranno altresì modo di conoscere meglio le proprie attitudini e acquisire maggiore sicurezza nel loro ruolo.
- 3. Fase di sperimentazione nella gestione di attività (8°-12° mese): in questa terza fase i/le giovani proporranno delle attività alle ospiti dopo aver presentato all'équipe i progetti legati alle relative attività. L'OLP supporterà e coordinerà i/le giovani nella stesura di questi, rappresentando un sostegno in caso di necessità o incertezze e rimanendo comunque responsabile di questi. Anche l'équipe rappresenterà una dimensione di supporto e di



# Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

confronto. I/le giovani gestiranno delle attività di supporto alle ospiti, affiancati dall'OLP e dagli operatori presenti.

Viene offerta la possibilità di partecipare al soggiorno estivo, tendenzialmente della durata di una settimana, insieme agli operatori, mamme, bambini e volontari (solitamente tra i mesi di luglio e agosto).

## Caratteristiche dei giovani

Tale proposta progettuale intende coinvolgere 2 giovani tra i 18 ed i 28 anni all'interno della struttura residenziale h24 per un periodo di 12 mesi.

Il/la giovane dovrà dimostrare motivazione, voglia di imparare e di mettersi in gioco, disponibili a collaborare all'interno di un gruppo condividendo positivamente le proprie idee, pensieri, riflessioni e osservazioni. Si prediligeranno giovani che si dimostreranno volenterosi di trascorrere il proprio tempo a contatto con le ospiti della struttura e con i loro figli. Visto il contesto di vulnerabilità dell'utenza, sarà richiesto un comportamento adeguato alle situazioni, sensibile e rispettoso della privacy. Nella scelta dei/delle giovani l'Associazione si impegna a rispettare i criteri di parità di opportunità e trattamento, che prescindono da sesso, nazionalità, orientamento sessuale, religione e condizione socio-economica. Per questo motivo, verranno tenuti in considerazione eventuali esigenze del/della candidato/a ritenuto/a idoneo/a e sarà possibile una flessibilità del progetto in base ad eventuali esigenze particolari. L'Associazione non ha preferenze di genere: riteniamo infatti che il lavoro e le relazioni di cura debbano coinvolgere chiunque ne sia interessato, senza elementi di esclusione aprioristici. Si consiglia ai giovani interessati di presentarsi al colloquio di selezione avendo letto la proposta progettuale oltre alla scheda di sintesi. Sugeriamo prima della presentazione della domanda di fare una conoscenza diretta della nostra realtà (il direttore, l'OLP di riferimento e lo staff educativo sono a disposizione per un incontro conoscitivo).

Il colloquio di conoscenza avverrà con il Direttore e l'OLP di riferimento dei/delle giovani. Anche se non indispensabili, verranno valutate positivamente pregresse esperienze significative (come ad esempio esperienze di volontariato con bambini, tirocini o esperienze all'estero). Un indicatore sarà rappresentato dalla quantificazione (in termini di durata, giornate e ore) delle esperienze di volontariato o attività formative pregresse. Le domande poste durante il colloquio saranno atte a verificare gli elementi sopra citati e ad ogni candidato verrà attribuito un punteggio in centesimi.

## Competenze

Oltre allo sviluppo di competenze trasversali necessarie in ogni contesto ed ambito lavorativo, il/la giovane potrà acquisire competenze riferibili alla professione del **Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale** all'interno del repertorio delle figure professionali della Calabria



# Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

[https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio\\_profilo.php?id\\_profilo=9826&codice\\_repertorio=SR](https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio_profilo.php?id_profilo=9826&codice_repertorio=SR)

## Capacità/abilità

- Coinvolgere il gruppo in dinamiche positive finalizzate all'ideazione e progettazione di iniziative di partecipazione sociale
- Coordinare l'attività del gruppo valorizzando l'apporto di ogni partecipante
- Documentare le attività realizzate utilizzando tutti gli strumenti tecnologici disponibili
- Monitorare il livello di sicurezza dell'ambiente in cui si svolge l'attività di gruppo e delle attrezzature utilizzate
- Supportare il gruppo nella ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto
- Svolgere una funzione di mediazione tra il gruppo ed i vari soggetti pubblici e/o privati al fine di facilitare lo sviluppo di interazioni positive

## Conoscenze

- Metodi e tecniche per favorire la creatività e la progettazione di gruppo
- Teorie psico- pedagogiche di riferimento e tecniche di conduzione di gruppi di auto-mutuo aiuto
- Tecniche di mediazione culturale e di gestione dei conflitti

## Attività

- Accompagnamento del soggetto nell'attivazione di prestazioni e/o servizi adeguati di carattere sociale, sanitario, educativo, formativo e/o per l'occupazione
- Esecuzione di interventi a contrasto della povertà e di sostegno al reddito
- Progettazione sociale individuale, familiare o per gruppi volta a superare la situazione di difficoltà e migliorare le condizioni di vita degli individui

Grazie al contributo dei giovani che hanno svolto l'esperienza di servizio civile nell'ultimo anno è stato possibile ridefinire, rimodulare la competenza da certificare al termine del percorso. A fronte del percorso intrapreso, l'OLP e le équipes proporranno e incoraggeranno il/la giovane a intraprendere la messa in trasparenza delle competenze acquisite.

## Il ruolo dell'OLP

I/le giovani saranno principalmente affiancati/e dalla figura di riferimento dell'OLP – Operatrice locale di progetto laureata in Servizio Sociale, nell'anno 2019-2020 ha svolto il Servizio Civile presso Casa Padre Angelo, da altre 7 educatrici con esperienza e con differenti formazioni (alcune laureate in educazione professionale, altre in area psicologica o sociale). L'OLP non potrà essere fisicamente presente durante tutti i turni di servizio che verranno svolti dai/dalle giovani in quanto operativo anche nei weekend. Sarà comunque sua premura dare indicazioni ai/alle giovani su come svolgere le attività ed essere reperibile telefonicamente al bisogno per i/le giovani che saranno sempre affiancati dalle altre educatrici che riceveranno specifiche indicazioni dall'OLP in merito alle attività in cui sono coinvolti i/le giovani/e. L'OLP provvederà a programmare oltre alle attività dei/delle giovani anche gli incontri di monitoraggio, momenti preziosi dove verrà



## Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

costantemente valutata la congruenza dell'esperienza rispetto a quanto previsto dalla proposta progettuale. Gli incontri avverranno a cadenza mensile e saranno occasione di scambio e riflessione sull'esperienza, partendo dal sentire del giovane viste anche le diverse storie di vita e caratteristiche delle ospiti e dei minori presenti in struttura. Grazie ad una scheda diario offerta dall'ufficio SCUP che i/le giovani compileranno mensilmente si analizzeranno le attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In questo momento di ascolto e dialogo i/le giovani potranno esprimere dubbi, desideri e aspettative in modo tale da favorire il loro benessere all'interno dell'organizzazione. Sempre durante questo momento, l'OLP approfondirà l'impatto che la formazione specifica proposta ha nei/nelle giovani e nella pratica del loro servizio, al fine di monitorare le ricadute ed i risvolti pratici. L'OLP sarà disponibile per ulteriori momenti di confronto con i/le giovani anche individualmente.

Compito dell'OLP sarà quello di riconoscere e valorizzare le attitudini del singolo, individuando le mansioni più idonee, stimolandolo ad esprimersi e a portare il proprio contributo e a perseguire il percorso che porta all'acquisizione della competenza "Supporto alla progettazione e attuazione di iniziative di partecipazione sociale da parte di gruppi sociali". L'obiettivo dell'OLP sarà quello di accompagnare il processo formativo dei/delle giovani tramite l'affiancamento e la supervisione, con la finalità ultima di rendere maggiormente consapevoli, adulti con senso critico i/le giovani durante il percorso stesso.

Il ruolo dell'OLP sarà quello di affiancare il/la giovane nella quotidianità del servizio e rappresenterà un punto di riferimento per quanto riguarda il percorso formativo ed esperienziale. Il suo compito sarà anche quello di riconoscere attitudini e interessi del/della giovane, motivarlo/a e stimolarlo/a affinché apporti il proprio contributo e verificare l'andamento del progetto. A fine progetto, sulla base delle schede diario, delle azioni intraprese e delle competenze acquisite, sarà cura dell'OLP redigere e condividere con il/la giovane un documento (Report OLP sui partecipanti) in cui verrà riassunto il percorso intrapreso. Durante il percorso saranno organizzati degli incontri di confronto tra OLP che seguono i progetti SCUP all'interno dell'Associazione.

Durante il percorso i/le giovani potranno rapportarsi con gli OLP dei vari progetti di Casa Padre Angelo e con gli altri ragazzi/e del Servizio Civile al fine di condividere esperienze, le eventuali problematiche o difficoltà riscontrate e le buone prassi per un miglioramento continuo.

### **Formazione specifica**

Durante il percorso il/la giovane avrà la possibilità di entrare in contatto, grazie alla formazione specifica, con alcune realtà del terzo settore che collaborano con l'Associazione e che si occupano di minori e genitorialità e con i diversi operatori che fanno parte dell'equipe del centro residenziale attraverso formazioni specifiche. Dopo il primo periodo di osservazione, il giovane avrà modo di partecipare ad alcune riunioni di equipe tra operatori. Il percorso formativo prevede 51,5 ore di formazione specifica fondamentale per comprendere meglio il contesto storico, organizzativo entro cui i/le giovani andranno ad operare. La formazione si concentrerà maggiormente nel corso dei primi mesi, ma avrà durata per tutta l'esperienza in modo





# Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

continuativo e, in base agli argomenti, verranno adottate metodologie differenti (lezioni frontali, esercitazioni pratiche, laboratori, momenti di confronto, ecc.).

## **Moduli formativi previsti**

**2 ore - Presentazione servizi Casa p. Angelo - A. Dongu, D. Lovicario, A. Parro (educatrici)**

Presentazione dell'Associazione: Centro Residenziale, progetti di Accoglienza Nuclei Familiari, progetti per richiedenti e beneficiari di protezione internazionale ed IDE.

**2 ore - Salute e sicurezza sul luogo di servizio - C. Pasolli, Direttore dell'Associazione**  
Normative in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e disposizioni;

**1 ora - Modulo organizzativo gestionale - C. Pasolli, Direttore dell'Associazione**  
Statuto dell'Associazione, il funzionamento, la convenzione Pat, linee guida, i tavoli di coordinamento, la nuova l. 13.

**1 ora - Origini e mission di Casa p. Angelo - Suor Caterina, volontaria**  
Storia e cambiamenti dell'Associazione raccontata da una volontaria con un'esperienza ventennale.

**1 ora – Tecniche di animazione – A.Cardillo (educatrice del Centro Residenziale e referente dei volontari):** durante questo modulo verranno fornite delle strategie per l'individuazione e la strutturazione di attività ludico ricreative da proporre a mamme e bambini, facendo particolare riferimento all'elaborazione della scheda progetto, strumento utilizzato per la realizzazione delle attività.

**1,5 ora - Il ruolo dei volontari - A. Cardillo, educatrice Centro residenziale, animatrice e referente Volontari dell'Associazione**

Testimonianza e presentazione del ruolo dei volontari presenti in Casa Accoglienza e della rete con cui Casa Accoglienza collabora. Verranno dati alcuni spunti di riflessione in merito all'evoluzione del ruolo del volontario nel corso del tempo.

**3 ore - I Servizi Sociali territoriali nella Provincia Autonoma di Trento - etica e deontologia delle professioni sociali - R. Guglielmi, Presidente dell'Associazione** Elementi di base sul funzionamento del sistema dei Servizi nel territorio trentino con riferimento anche a doveri, norme e comportamenti degli operatori in ambito sociale.

**2 ore - Fenomeni migratori e protezione internazionale - A. Parro, educatrice richiedenti e titolari di protezione internazionale**

L'elaborazione di uno sguardo consapevole su migrazioni forzate, cause, normative, rappresentazioni mediatiche ad esse collegate costituiscono la base su cui il/la giovane in servizio civile potrà costruire la relazione con l'utenza. Sarà inoltre previsto un approfondimento sul tema della protezione internazionale e sul progetto di accoglienza

**2 ore – La presa in carico: il mandato istituzionale con accesso consensuale o disposizione dell'autorità giudiziaria - A. Dongu, educatrice del centro residenziale e OLP**

Durante questo modulo verranno elencate e descritte le diverse modalità di accesso al nostro servizio, i diversi mandati istituzionali alla quale siamo chiamati a rispondere.



## Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

**2 ore – La presentazione dei casi – E. Libardi, educatrice del centro residenziale** Presentazione dei casi accolti presso la struttura residenziale e condivisione degli obiettivi previsti dai singoli progetti individualizzati.

**2 ore – Competenze genitoriali: tra dimensione culturale e sociale – A. Ronc educatrice del centro residenziale**

La genitorialità e le sue funzioni – cosa si intende per funzione genitoriale e quali sono i riferimenti per la sua valutazione. Verranno esposti alcuni esempi teorici (come, ad esempio, le linee guida di Visentin, Camerini e del Cismai) con un rimando alle situazioni accolte in struttura. Durante il modulo si farà riferimento anche al significato di essere genitori in altre culture.

**2 ore - PEI: Il Progetto Educativo Individualizzato e strumenti gestionali - G. Bovolenta, educatrice del progetto ANF**

Formazione riguardante la metodologia di lavoro quotidiano di accompagnamento verso l'autonomia del nucleo. Ruoli, funzioni, riferimenti, processo e strumenti.

**1 ora - L'accompagnamento alla ricerca lavoro e l'orientamento alla ricerca casa - G. Bovolenta, educatrice del progetto ANF**

Dai bisogni delle donne alla presentazione degli strumenti operativi per la ricerca del lavoro e di casa.

**2 ore – La relazione madre-bambino e la formazione della personalità - C. Cocco, Dottoressa in psicologia, psicoterapeuta e Coordinatrice della struttura residenziale**

Il carattere è il risultato dell'interazione tra i tratti innati (il temperamento) e l'impatto su di esso generato dall'ambiente esterno ovvero tutte le variabili con cui una persona fa i conti nel suo percorso di crescita: fisiche, affettive, sociali, educative e culturali. Questo modulo intende porre l'attenzione sull'importanza dell'interazione madre bambino, fornendo un bagaglio di informazioni necessarie per osservare le relazioni nel contesto comunitario e per essere maggiormente consapevoli dei propri vissuti e di quanto incidano nella relazione con l'altro.

**2 ore - Comunicazione efficace e strategica - C. Cocco, Dottoressa in psicologia, psicoterapeuta e Coordinatrice della struttura residenziale**

La comunicazione è la pianificazione delle operazioni di comunicazione per ottenere un risultato, un'attività che ci permette di mandare segnali che, a loro volta, generano risposte significative nell'ambiente. Questo modulo intende esplorare gli strumenti da utilizzare nella relazione con l'altro, per prevenire contrasti eccessivi, saper gestire il conflitto in modo produttivo e consapevole

**2 ore - Gestione del conflitto - C. Cocco, Dottoressa in psicologia, psicoterapeuta e Coordinatrice della struttura residenziale**

L'incontro è volto a fornire ai/alle giovani conoscenze e competenze sia in merito al precoce riconoscimento che alla comprensione/gestione dei rischi di un agito aggressivo, processare le possibilità per evitarli, saper riconoscere il pericolo o la minaccia e apprendere alcune tecniche per affrontarli.

**2 ore - Il servizio sociale, tutela minori - A. Braghieri, educatrice del centro residenziale** Si approfondirà il ruolo del servizio sociale, nello specifico le aree che collaborano a stretto contatto con il centro residenziale.



## Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" ODV

**2 ore - Presentazione del programma PIPPI - P. Dallabrida, educatrice del centro residenziale**  
Accenno alle pratiche di intervento e al modello multidimensionale "il Mondo del Bambino"

**2 ore- L' educativa domiciliare: definizione, pratiche e strumenti - I. Gallo, educatrice del centro residenziale**  
Approfondimento sull'intervento educativo domiciliare (IDE) come servizio volto a sostenere nel loro ambiente di vita, famiglie e minori che si trovano in situazioni di fragilità

**2 ore - Tecniche artistiche espressive per la comprensione di sé (suddivise in due momenti: all'inizio e alla fine del progetto) - G. Bovolenta, educatrice del progetto ANF**  
Esperienza laboratoriale in cui segni e colori danno voce alle emozioni e permettono di avere una miglior conoscenza di sé stessi. Laboratorio proposto all'inizio del percorso progettuale del/della ragazzo/a e alla fine.

**2 ore - La costruzione della relazione mamma bambino durante il gioco - D. Lovicario, educatrice del progetto ANF**  
Formazione teorica in cui si tratteranno gli aspetti utili all'osservazione della relazione mamma-bambino durante il gioco.

**2 ore - Giochiamo a decorare! - O. Benitez Jara, operatrice del Centro Residenziale**  
Apprendimento di tecniche creative per la realizzazione di decorazioni per l'allestimento di spazi comuni per bambini in occasione delle festività.

**2 ore – Dipendenze patologiche e new addiction– F. Coser, educatrice del centro residenziale**  
Durante questo modulo verranno descritte le dipendenze patologiche, approfondendo le loro caratteristiche e gli elementi che le accomunano. Si illustreranno le new addiction, approfondendole singolarmente. Si espliciteranno gli elementi per poter riconoscere e trattare le diverse dipendenze. Si individueranno i Servizi alla quale rivolgersi.

**2 ore - Villaggio SOS - Villaggio del Fanciullo SOS Trento**  
Visita al Villaggio SOS accompagnata dal personale che vi lavora; presentazione della storia, della mission e dei servizi offerti da questa realtà del territorio.

**3 ore - Corso di primo soccorso e manovre salvavita (2 ore teoria + 1 ora pratica) - Croce Rossa Trento**  
La formazione include le procedure di BLS, la gestione dei malori, delle ferite, dei traumi e delle urgenze nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi. Include anche una formazione pratica sulle manovre di rianimazione cardio-polmonare adulta e pediatrica e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree.

**2 ore - La cura del bambino nei primi anni di vita - Dott.ssa S. Opassi, Pediatra**  
La formazione tratterà le fasi della crescita del bambino, l'alimentazione, lo svezzamento e le vaccinazioni obbligatorie. Accesso ai servizi ambulatoriali e Pronto Soccorso pediatrico.